**Servizio di monitoraggio delle call relative ai Programmi di finanziamento Europei**

Newsletter n°3 del 15/09/2020

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Bando** | **Programma** | **Soggetto attuatore** | **Obiettivi** | **Budget** | **Scadenza** |
| Bando VP/2020/003 sull'Innovazione sociale - Stabilire e testare interventi integrati volti a supportare le persone nelle situazioni vulnerabili | Programma EaSI | Commissione Europea | Sostegno a progetti innovativi e sperimentali, a livello locale/regionale, volti a mettere in atto strategie globali, meccanismi e servizi che garantiscano un approccio olistico a supporto delle persone nelle situazioni (più) vulnerabili.  I progetti dovrebbero portare avanti l'approccio di inclusione attiva riflesso dal principio 14 del Pilastro europeo dei diritti sociali, con la fornitura integrata di tre componenti, quali l’offerta di un adeguato sostegno al reddito in combinazione con servizi a supporto dell'accesso al lavoro e l’accesso a servizi sociali.  L'obiettivo è stabilire e rafforzare la cooperazione tra diversi stakeholder (autorità e organizzazioni non governative) per: (a) fornire misure di sostegno in denaro, (b) offrire servizi sociali personalizzati e altri servizi generali; (c) fornire misure di attivazione del mercato del lavoro e testarne l’implementazione.  Il bando punta a promuovere la sperimentazione sociale al fine di accrescere l'efficacia, la copertura e l'impatto degli approcci integrati e non si concentra su un particolare meccanismo/sistema che integri le tre componenti dell'inclusione attiva.  Il bando supporta innovazioni e sperimentazioni politiche attuate su piccola scala e in condizioni che consentano di misurarne l’impatto, prima di essere replicate su larga scala qualora i risultati si dimostrassero convincenti.  I progetti, che dovranno basarsi su un approccio metodologico ben definito, devono avere una durata di 30 mesi. | 10 000 000 EUR | giovedì 15 ottobre 2020 |
| Azione preparatoria - CNECT/2020/2971265 | Media Literacy for all | Commissione Europea | La Commissione europea ha pubblicato il bando 2020 per l’Azione preparatoria “Media Literacy for all”. Si tratta dell’ultimo bando che viene lanciato nel quadro di questa iniziativa attivata a partire dal 2018, che quest’anno mette a disposizione 500.000 € per sostenere progetti che contribuiscano a migliorare l’alfabetizzazione mediatica in Europa.  Il bando punta infatti ad accrescere l'alfabetizzazione mediatica dei cittadini di tutte le età attraverso l'innovazione e la collaborazione tra le comunità di alfabetizzazione mediatica all'interno dell'UE, anche potenziando soluzioni esistenti. Promuove lo sviluppo di pratiche innovative per rendere consapevoli i cittadini sulla disinformazione e incentivare l’uso responsabile dei canali di comunicazione offerti dai social media.  In particolare gli obiettivi generali del bando sono:  - aumentare il livello di educazione ai media in Europa;  - valutare la scalabilità, la sostenibilità e l'adattabilità delle azioni sviluppate a seguito dei precedenti bandi lanciati nel quadro dell’Azione preparatoria;  - perseguire un’ulteriore innovazione metodologica e una maggiore cooperazione tra le comunità di alfabetizzazione mediatica all'interno dell'UE.  Potranno essere finanziate azioni quali:  - Creazione di materiale online multilingue, inclusi archivi di notizie verificate e strumenti didattici innovativi, per migliorare le capacità dei cittadini di acquisire una comprensione critica dei media e dei social media e di interagire con essi. Tali azioni devono prevedere la cooperazione con le comunità pertinenti, quali biblioteche, organi di stampa, piattaforme online, organizzazioni per l’educazione ai media, enti accademici e/o di verifica delle informazioni con specifica expertise nella disinformazione;  - Sviluppo di applicazioni, strumenti e metodologie innovative per aumentare la consapevolezza sul pericolo di ricevere e propagare disinformazione, promuovere l’uso di servizi di verifica delle informazioni e la segnalazione di possibili casi di disinformazione da parte degli utenti dei social media;  - Promozione di campagne sui social media e altre attività mirate ad aiutare i cittadini ad interagire con i media digitali in modo critico, a decostruire la comunicazione dei media e a distinguere l’informazione dalla propaganda;  - Individuazione di best practices e di un’efficace strategia di diffusione dei materiali creati dal progetto. Ciò può essere raggiunto attraverso la creazione di reti di professionisti che possono agire come moltiplicatori di migliori pratiche;  - Attività guidate dalla comunità per personalizzare e rendere accessibili gli strumenti e i materiali sopra indicati a minoranze, persone scarsamente qualificate, “immigrati digitali (over 50)”, migranti e rifugiati o persone a rischio di marginalizzazione sociale.  - attività di formazione sull’alfabetizzazione mediatica, strumenti e materiali destinati a formatori, educatori e insegnanti, incluso la condivisione di best practices.  I progetti proposti devono prevedere una durata di massimo di 12 mesi, con inizio al più tardi entro la fine di marzo 2021. | 500 000 EUR | Mercoledì 30 settembre 2020 |
| Bandi 2020 per progetti tradizionali – Sottoprogramma: azioni per il clima | LIFE | Commissione Europea | Il programma LIFE contribuisce alla realizzazione dei seguenti obiettivi:  a) contribuire al passaggio a un`economia efficiente in termini di risorse, con minori emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici, contribuire alla protezione e al miglioramento della qualità dell`ambiente e all`interruzione e all`inversione del processo di perdita di biodiversità, compresi il sostegno alla rete Natura 2000 e il contrasto al degrado degli ecosistemi;  b) migliorare lo sviluppo, l’attuazione e l`applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica dell`UE e catalizzare e promuovere l`integrazione e la diffusione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche dell`UE e nella pratica nei settori pubblico e privato, anche attraverso l`aumento della loro capacità;  c) sostenere maggiormente la governance a tutti i livelli in materia di ambiente e di clima, compresa una maggiore partecipazione della società civile, delle ONG e degli attori locali;  d) sostenere l`attuazione del Settimo programma d`azione per l`ambiente (7° EAP).  SOTTOPROGRAMMA AZIONE PER IL CLIMA  I progetti per questo sotto-programma dovrebbero sostenere l'attuazione degli obiettivi dell'UE in materia di neutralità climatica e adattamento, le politiche e misure climatiche del Green Deal europeo compreso il Patto europeo per il clima.  Settori prioritari:  a) Mitigazione dei cambiamenti climatici  Per questo settore vengono finanziati progetti di migliori pratiche, progetti pilota e progetti di dimostrazione; i progetti dovrebbero contribuire a una transizione socialmente giusta e sostenibile verso un'economia neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050 e al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione delle emissioni dell'UE per il 2030, che dovrebbe essere aumentato almeno al 50% e verso il 55% rispetto al Livelli del 1990.  b) Adattamento ai cambiamenti climatici  Per questo settore vengono finanziati progetti di migliori pratiche, progetti pilota e progetti di dimostrazione che contribuiscono all’attuazione della strategia dell'UE sull'adattamento ai cambiamenti climatici, che fornisce un quadro di riferimento e meccanismi per migliorare la preparazione dell'UE per gli impatti attuali e futuri dei cambiamenti climatici.  I progetti dovrebbero sostenere lo sviluppo e/o l'attuazione di strategie/piani di adattamento a livello settoriale, locale, regionale, nazionale o transfrontaliero; dovrebbero pilotare nuovi approcci, avere un potenziale dimostrativo e trasferibile oppure promuovere soluzioni di adattamento innovative o migliori pratiche, avvalendosi delle migliori conoscenze disponibili. Sono inoltre incoraggiati:  - partenariati con il settore privato, le città, le reti di città, i sindacati, le organizzazioni della società civile, le istituzioni educative e le organizzazioni di ricerca e innovazione;  - progetti che aiutano a mobilitare finanziamenti per l'adattamento e investimenti di resilienza, attraverso la determinazione dei prezzi del rischio fisico dei cambiamenti climatici e l'agevolazione di valutazioni di rischio climatico personalizzate e facili da usare.  c) Governance e informazione in materia di clima  Per questo settore sono finanziatu progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione che promuovono azioni che contribuiscano al passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente, con particolare attenzione per lo sviluppo di strategie climatiche a lungo termine e di nuove misure politiche, per la piena attuazione della politica e della legislazione in materia di clima e per una maggiore diffusione di tecnologie compatibili con il clima, aspetti tutti indissolubilmente legati al conseguimento di una migliore governance, a un monitoraggio e segnalazione più accurati, all'integrazione dell'azione per il clima in altre politiche e alla promozione della conoscenza, diffusione delle informazioni e al coinvolgimento delle parti interessate.  Sono particolarmente incoraggiati progetti volti a migliorare la governance del clima e il rafforzamento delle capacità. Qualora un progetto sviluppi strumenti, metodologie o studi, devono essere previste attività concrete per utilizzarli nella definizione, attuazione o azione delle parti interessate nelle azioni per il clima nel corso dell’attuazione del progetto. | 74 100 000 EUR | Martedì 06 ottobre 2020 |
| Bandi 2020 per progetti integrati | LIFE | Commissione Europea | Assieme a quello per progetti tradizionali la Commissione europea ha pubblicato anche i bandi 2020 per progetti integrati relativi al programma LIFE.  I progetti integrati sono progetti finalizzati ad attuare su una vasta scala territoriale (regionale, multi-regionale, nazionale o transnazionale) piani/strategie ambientali o climatici previsti dalla legislazione UE, sviluppati sulla base di altri atti dell’UE o degli Stati membri principalmente nei settori della natura (compresa la gestione della rete Natura 2000), dell`acqua, dei rifiuti, dell`aria (sottoprogramma Ambiente) o del clima, principalmente nei settori della mitigazione e dell’adattamento al cambiamento climatico (sottoprogramma Azione per il clima), garantendo la partecipazione delle parti interessate e promuovendo il coordinamento e la mobilitazione di almeno un`altra fonte di finanziamento (UE, nazionale o privata) pertinente. Hanno una durata indicativa di 6-10 anni.  Possono candidare una proposta progettuale relativa a un progetto integrato gli enti pubblici e le organizzazioni private commerciali e non commerciali (comprese le ONG) con sede nell’UE. Questi progetti devono prevedere il coinvolgimento delle autorità competenti incaricate dell’attuazione dei piani/strategie relative al tema oggetto del progetto, possibilmente come leader di progetto oppure almeno come partner. | 138 000 000 EUR | Martedì 06 ottobre 2020 |
| Bando per la selezione di centri "Europe Direct" operativi sul territorio nazionale per il periodo 2021-2025 | Europe Direct | Commissione europea | La Commissione europea, tramite la sua Rappresentanza in Italia, ha pubblicato un invito a presentare proposte per selezionare la nuova generazione di centri "Europe Direct" che saranno operativi sul territorio nazionale per il periodo 2021-2025 .  La Rete di centri "Europe Direct" rappresenta uno dei principali strumenti dell`Unione europea per informare i cittadini europei sull`UE. La sua missione consiste nel permettere ai cittadini di ottenere informazioni e orientamenti sulle istituzioni, la legislazione, le politiche e le opportunità di finanziamento dell`Unione europea, nel promuovere attivamente a livello locale e regionale il dibattito pubblico e l`interesse dei media sull`Unione europea, nel consentire alle istituzioni europee di migliorare la diffusione di informazioni adattate alle necessità locali e regionali e nell’offrire ai cittadini la possibilità di dialogare con le istituzioni europee. I centri "Europe Direct" sono presenti su tutto il territorio dell’Unione Europea. Attualmente in Italia sono operativi 44 centri.  L’obiettivo dell’invito è selezionare sul territorio nazionale il seguente numero minimo di centri "Europe Direct" nelle diverse regioni: Abruzzo 2, Basilicata 1, Calabria 2, Campania 3, Emilia-Romagna 3, Friuli-Venezia Giulia 2, Lazio 3, Liguria 2, Lombardia 3, Marche 2, Molise 1, Piemonte 3, Puglia 3, Sardegna 2, Sicilia 3, Toscana 2, Trentino-Alto Adige 1, Umbria 1, Val d'Aosta 1, Veneto 3.  Possono presentare candidature gli enti pubblici (comuni o enti locali/regionali di altro livello) o gli enti privati con una missione di servizio pubblico stabiliti in Italia.  Le strutture selezionate stipuleranno una convenzione quadro di partenariato con la Rappresentanza in Italia della Commissione europea per il periodo 1° maggio 2021 – 31 dicembre 2025. Ciascun centro "Europe Direct" potrà beneficiare di una sovvenzione annua di 38.000 euro per gli anni 2022-2025, mentre per il 2021 è prevista una sovvenzione di 25.333 euro (in quanto dal 1° maggio coprirà 8 mesi di attività del centro). Per il 2021, verrà assegnata anche una sovvenzione straordinaria una tantum di 4.000 euro per un evento volto a promuovere il centro. Oltre al sostegno finanziario, la Commissione europea e il Parlamento europeo forniranno al centro "Europe Direct" informazioni tempestive sulle priorità e le tematiche UE di attualità, pubblicazioni e opportunità di networking e formazione. | 38 000  EUR | Giovedì 15 ottobre 2020 |
| Sport e periferie 2020 | Fondo sport e periferie | Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri | Il bando andrà a finanziare i seguenti interventi di:  realizzazione e rigenerazione di impianti sportivi, localizzati nelle aree svantaggiate e nelle periferie urbane;  acquisto di attrezzature sportive;  completamento e adeguamento di impianti sportivi esistenti.  L’importo del contributo erogato per ciascun intervento non può essere superiore a Euro 700.000,00, pena l’esclusione dalla procedura.  Possono presentare domanda di finanziamento sia Enti pubblici (Regioni, Province, Città metropolitane e Comuni) sia soggetti non aventi fini di lucro, quali Federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, Associazioni e Società sportive dilettantistiche, Enti di promozione sportiva, Enti religiosi civilmente riconosciuti.  I criteri di selezione terranno conto dei seguenti Indici:  di vulnerabilità sociale e materiale del Comune in cui è localizzato l’intervento – L’Indice si riferisce all’esposizione di alcune fasce di popolazione a situazioni di rischio, inteso come incertezza della propria condizione sociale ed economica e prende in considerazione gli indicatori elementari; l’indicatore per ogni Comune è indicato nella “Mappa-rischi Istat”, con riferimento alla popolazione dell’anno 2018, fino ad un massimo di 25 punti;  di sostenibilità ambientale, intesa quale capacità di miglioramento dell’efficienza energetica attraverso l’impiego di apposita tecnologia e l’utilizzo di fonti rinnovabili/materiali ecocompatibili, fino ad un massimo di 25 punti;  di contribuzione da parte del proponente, inteso quale percentuale delle risorse finanziarie eventualmente apportate rispetto al costo totale del Progetto, fino ad un massimo di 10 punti;  di progettazione, inteso quale grado di analiticità degli elaborati tecnici ovvero quale livello della progettazione redatto ai sensi dell’art. 23 del Dlgs. 18 aprile 2016, n. 50, fino ad un massimo di 15 punti;  di definizione del Piano di attività di gestione dell’impianto, ivi compresi i profili manutentivi, al fine di garantirne la più ampia e certa fruibilità dell’impianto nell’arco dell’intera giornata, di promuovere i valori delle pari opportunità, di favorire la diffusione di principi di non discriminazione, inclusione sociale, partecipazione dei soggetti disabili, delle minoranze etniche e di altri gruppi socialmente vulnerabili: fino ad un massimo di 25 punti. | 140 000 000 EUR | Mercoledì 30 settembre 2020 |
| Avviso “EduCare” | Fondo per le politiche della famiglia | Dipartimento per le politiche della famiglia | L’avviso pubblico ha lo scopo di promuovere l’attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali e innovativi, di educazione non formale e informale e di attività ludiche per l’empowerment dell’infanzia e dell’adolescenza.  Le proposte progettuali dovranno contribuire allo sviluppo delle potenzialità fisiche, intellettuali, emotive e sociali dei bambini e dei ragazzi come individui attivi e responsabili all'interno delle proprie comunità a livello nazionale e locale e promuovere il loro impegno verso la società che li circonda, nel rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere. Le suddette progettualità dovranno, inoltre, prevedere opportunità di gioco e apprendimento che consentano ai bambini e ai ragazzi di acquisire conoscenze e sviluppare atteggiamenti e abilità, in grado di contribuire alla formazione del carattere individuale e riappropriarsi degli spazi di gioco all'aperto. Potranno altresì promuovere iniziative che favoriscano una significativa e rafforzata partecipazione dei bambini e dei ragazzi e il loro protagonismo, attraverso nuove metodologie di educazione tra pari (peer education), per dare la possibilità ai ragazzi e alle ragazze di migliorare la propria autostima e le capacità sociali, relazionali e comunicative sviluppando consapevolezze, facendo esperienza di nuove attività, imparando a progettare insieme e a condividere.  Le iniziative che l’Avviso intende promuovere dovranno rispettare le indicazioni sulla riapertura in sicurezza delle attività ludiche e ricreative fornite dalle linee guida elaborate ai vari livelli di Governo.  Gli ambiti tematici oggetto di finanziamento riguarderanno la:  1) Promozione della cittadinanza attiva, del coinvolgimento nella comunità, e della valorizzazione del patrimonio culturale locale;  2) Promozione della non-discriminazione, dell’equità e dell’inclusione sociale e lotta alla povertà educativa;  3) Promozione della piena partecipazione e del protagonismo dei bambini e dei ragazzi attraverso l’educazione tra pari (peer education) e il sostegno del dialogo inter-generazionale tra bambini, ragazzi, adulti e anziani e le loro famiglie;  4) Tutela dell’ambiente e della natura e promozione di stili di vita sani. | 35 000 000 EUR | Giovedì 31 dicembre 2020 |
| Interventi di sistema per il rafforzamento della prevenzione e del contrasto delle violenze a danno di minori stranieri | FAMI - Fondo Asilo Migrazione e Integrazione | Ministero dell’Interno - Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione | Obiettivo dell’avviso regionale a valere sul Fondo Asilo e Migrazione (FAMI) è l’attivazione di azioni di sistema volte a rafforzare la prevenzione ed il contrasto alla violenza (fisica, psicologica, di genere, sessuale, assistita, patologia delle cure) nei confronti dei minori stranieri.  A titolo esemplificativo e non esclusivo si indicano gli ambiti progettuali di riferimento ai fini della partecipazione all’avviso:  rafforzamento delle reti territoriali a supporto dei servizi di emersione e presa in carico dei minori vittime o potenziali vittime di violenza e delle rispettive famiglie;  definizione di protocolli operativi ai fini dell’emersione e della presa in carico di minori vittime o potenziali vittime di violenza e delle rispettive famiglie;  interventi di informazione e formazione in chiave interculturale su tematiche specifiche legate alla violenza nei confronti dei minori (es. tutela del superiore interesse, genitorialità in chiave interculturale, emersione delle vulnerabilità, mutilazioni genitali, modalità di segnalazione e presa in carico delle potenziali vittime, ecc…). Tali attività dovranno essere indirizzate agli operatori impegnati nei vari settori della tutela dei minori (es. assistenti sociali, personale scolastico, personale sanitario, operatori, ecc…);  qualificazione e potenziamento dell’offerta dei servizi per migliorare, in termini di efficacia ed efficienza, la presa in carico dei minori stranieri vittime di violenza e l’invio ai servizi del territorio, anche attraverso metodologie integrate ed innovative;  interventi sperimentali, funzionali al miglioramento della capacità di gestione, che prevedano l’attivazione di servizi a supporto dei minori stranieri vittime o potenziali vittime di violenza, intesa in ogni sua accezione, e delle rispettive famiglie.    Destinatari finali diretti: gli operatori dei servizi rivolti all’utenza straniera.  Destinatari indiretti e finali della proposta progettuale famiglie e minori cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti.  Le attività esecutive dei progetti dovranno realizzarsi nell’ambito di una o più Regioni.  Il budget complessivo di ogni progetto proposto, a pena di inammissibilità, non deve essere inferiore ad Euro 100.000,00 (centomila/00). | 10 000 000 EUR | lunedì 05 ottobre 2020 |
| Incentivi per l’efficienza energetica | Fondo Nazionale per l’Efficienza Energetica - FNEE | Ministero dello Sviluppo Economico | l Fondo Nazionale per l’Efficienza Energetica - FNEE è un incentivo che sostiene la realizzazione di interventi finalizzati a garantire il raggiungimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica, in linea con quanto previsto dal Protocollo di Kioto.  Le risorse finanziarie stanziate per l'incentivo ammontano a circa 185 milioni di euro e sono così suddivise:  30% garanzie  70% finanziamenti agevolati.  Sono finanziabili le iniziative riguardanti:  la riduzione dei consumi di energia nei processi industriali  la realizzazione e/o l’implementazione di reti ed impianti di teleriscaldamento e teleraffrescamento  l’efficientamento di servizi ed infrastrutture pubbliche, inclusa la pubblica illuminazione  la riqualificazione energetica degli edifici.  Le spese ammissibili sono:  consulenze (nella misura max del 10% delle spese ammissibili)  con riferimento in particolare alle spese per progettazioni ingegneristiche relative alle strutture dei fabbricati e degli impianti, direzione lavori, collaudi di legge, progettazione e implementazione di sistemi di gestione energetica, studi di fattibilità nonché la predisposizione dell’attestato di prestazione energetica degli edifici e della diagnosi energetica degli edifici pubblici  impianti, macchinari e attrezzature  le apparecchiature, gli impianti nonché macchinari e attrezzature varie (inclusi i sistemi di telegestione, telecontrollo e monitoraggio per la raccolta dei dati riguardanti i risparmi conseguiti) comprensivi delle forniture di materiali e dei componenti previsti per la realizzazione dell’intervento  interventi sull’involucro edilizio  comprensivi di opere murarie e assimilate, ivi inclusi i costi per gli interventi di mitigazione del rischio sismico, qualora riguardanti elementi edilizi interessati dagli interventi di efficientamento energetico;  infrastrutture specifiche  comprese le opere civili, i supporti, le linee di adduzione dell’acqua, dell’energia elettrica - comprensivo dell’allacciamento alla rete – del gas e/o del combustibile biomassa necessari per il funzionamento dell’impianto, nonché i sistemi di misura dei vari parametri di funzionamento dell’impianto | 310 000 000 EUR | A sportello |